

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Rescaldina, la Torre al lavoro per il “giardino delle donne”

Leda Mocchetti · Tuesday, May 26th, 2020

Il “giardino delle donne” di via Bossi a Rescaldina torna a colorarsi di rossoblu: dopo la pausa forzata imposta dal lockdown, la **contrada Torre** nei giorni scorsi è tornata a rimboccarsi le maniche per fare bello un angolo di verde che è ormai diventato a buon diritto un **luogo del cuore per il capocontrada Alessandra Butera e i suoi**.

Lo scorso weekend i contradaioli si sono dedicati al verde, **tagliando l'erba e potando gli alberi**, e hanno ripulito l'area, che comunque «non ha avuto bisogno di un intervento massivo come quello iniziale – come spiega Alessandra Butera -: i rescaldinesi hanno capito l'importanza di quest'area e si sono resi conto che la riqualificazione è un valore aggiunto per tutto il paese». Il prossimo fine settimana, invece, i rossoblu si occuperanno delle **panchine** e posizioneranno sugli alberi le **cassette per gli uccellini**, oltre a continuare l'opera di **piantumazione**: dopo la lavanda, l'albero di ulivo e le azalee, in via Bossi arriveranno anche le ortensie. «Non ci siamo arresi – sottolinea con il sorriso sulle labbra il capocontrada -: **ormai abbiamo adottato il giardino e appena abbiamo potuto siamo tornati ad occuparcene**».

In attesa del taglio del nastro vero e proprio, insomma, **i lavori al “giardino delle donne” non si fermano**. L'area verde era stata inaugurata negli anni '90 e **nel 2016 era stata intitolata ad Anna Maria Mozzoni**, scrittrice, giornalista, attivista dei diritti civili e pioniera del femminismo in Italia trasferitasi ancora in fasce in paese, figlia del fisico e matematico rescaldinese Giuseppe Mozzoni. Negli anni le condizioni del giardino sono gradualmente peggiorate, e ora l'angolo verde nel centro del paese sta rinascendo a nuova vita proprio grazie al **progetto di cittadinanza attiva** “Il giardino delle donne”, che punta a **riqualificare il parchetto dando anche un contributo alla causa del femminicidio**.

Lo **spirito di aggregazione della contrada**, comunque, anche prima di poter tornare a lavorare in via Bossi, non è stato spento dalle restrizioni contro il coronavirus: in questi mesi, infatti, la Torre ha continuato a **incontrarsi virtualmente organizzando momenti di comunità** come la babydance in video per i più piccoli o le lezioni di GAG in streaming e lanciando contest sui social come #MoraleAltoComeLaTorre. Senza dimenticare la solidarietà: i rossoblu, infatti, d'accordo con il personale di Eurospin hanno posizionato un “**carrello solidale**” all'ingresso del supermercato all'incrocio tra via Kennedy e via Gramsci, dove chi vuole può lasciare generi alimentari che chi è in difficoltà potrà invece prendere.

«Il nostro obiettivo per quest'anno era quello di crescere numericamente e di creare aggregazione – conclude Alessandra Butera -: siamo soddisfatti, perché è esattamente quello che abbiamo fatto in

questi mesi, durante i quali nonostante la situazione **siamo riusciti a raggiungere molte nuove persone e a rimanere vicini anche stando a distanza».**

This entry was posted on Tuesday, May 26th, 2020 at 10:39 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.